

Sabato 25 settembre 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

FINANZA
 Hdb, bilancio
 in rosso ma torna
 l'utile operativo

Primo semestre dell'esercizio in rosso per il gruppo Hdp: il risultato netto di competenza del gruppo è negativo per 86,6 miliardi contro un utile di 2,3 miliardi.
La perdita è interamente dovuta agli oneri straordinari per la riorganizzazione del Gtf. Il risultato operativo consolidato è passato da una perdita di 91,2 miliardi a 7,4 miliardi di utile; i ricavi consolidati ammontano a 2.923,7 miliardi, -3,9% rispetto al primo semestre 1998.
In calo, rispetto a metà anno scorso, i dipendenti, da 13.145 a 12.286.

In arrivo le tasse «confezione regalo» Presto sarà possibile utilizzare la norma «pago al posto tuo»

ROMA Arriva il regalo in tasse. Presto sarà infatti possibile utilizzare una norma «pago per te» e accollarsi così il debito fiscale di un altro contribuente, versando per lui le imposte. La novità, contenuta nell'ultima stesura dello Statuto del Contribuente che sta per andare all'esame della Camera di Montecitorio, potrebbe avere anche applicazioni di semplificazione del carico tributario familiare o societario. Non solo, ad esempio, il figlio potrà pagare le tasse sulla spazzatura al bello alto. Il fisco, inoltre, dovrà fare attenzione a chiedere costose riconvivenze ai contribuenti che chiedono rimborsi o rateizzazioni. L'erario dovrà mettere mano al portafoglio per rimborsare la spesa sostenuta per fornire garanzie. Lo Statuto, per il quale sembra prospettarsi una rapida approvazione dopo il recente voto libera dato dal ministro Vincenzo Visco, introduce molte norme importanti: la limitazione del ricorso a decreti,

ste di una associazione no-profit) o contrattuali (con una società che decide di versare i tributi del proprio dipendente). La novità, inserita come emendamento al ddl sullo Statuto del contribuente, è collegata alle altre norme che consentono di estinguere gli obblighi tributari «per compensazione», estendendo dal 2002 questa possibilità a tutti i tipi di tributi: dalla tassa sulla spazzatura al bello alto. Il fisco, inoltre, dovrà fare attenzione a chiedere costose riconvivenze ai contribuenti che chiedono rimborsi o rateizzazioni. L'erario dovrà mettere mano al portafoglio per rimborsare la spesa sostenuta per fornire garanzie. Lo Statuto, per il quale sembra prospettarsi una rapida approvazione dopo il recente voto libera dato dal ministro Vincenzo Visco, introduce molte norme importanti: la limitazione del ricorso a decreti,

nuove modalità per rendere chiare le leggi, uno stop alle proroghe dei termini di controllo (come è invece accaduto con il 740 lunare), termine di almeno 60 giorni per l'entrata in vigore delle disposizioni fiscali. Anche le ultime modifiche introdotte dal Parlamento hanno avuto un certo rilievo. Nell'era dell'informatica arriva ad esempio sia l'informazione sia la difesa telematica. Il computer potrà quindi essere utilizzato per ricorrere alle finanze e per fornire la documentazione a propria difesa. Il fisco, dal canto suo, dovrà impegnarsi a fornire in tempo reale e gratuitamente tutte le informazioni di cui dispone. Lo Statuto prevede anche l'istituzione di un Garante del contribuente in ogni regione che opererà «in piena autonomia» e potrà «accedere agli uffici finanziari dell'assembla legati a ritardi burocratici, segna così il superamen-

Enel, quotazione al via «Tetto» azionario al 3%

ROMA Ultimo passaggio formale in vista della privatizzazione dell'Enel. L'assemblea straordinaria del gruppo ha deliberato le necessarie modifiche allo statuto inserendo le indicazioni dell'azionista Tesoro in merito alla «golden share» e al tetto al possesso azionario (fissato al 3%, come nel caso Telecom ed Eni). La riunione, tra l'altro, ha provveduto anche ad aggiornare lo statuto al Testo Unico sulla Finanza (cosiddetta Legge Draghi). L'adeguamento dello statuto, tra le norme sulle privatizzazioni, arriverà dopo tre successive riunioni dell'assembla legati a ritardi burocratici, segna così il superamen-

to dell'ultima tappa formale all'avvio del collocamento della prima tranches della società (si è parlato di una quota compresa tra il 15 ed il 18% per un incasso che dovrebbe oscillare dai 13 mila ai 15 mila miliardi di lire). Una volta che la Consob avrà dato il via libera (atteso per la prossima settimana) al progetto di collocamento, partirà infatti il road show della società (l'11 o al massimo il 18 ottobre prossimi, secondo il calendario ipotizzato nelle ultime settimane) in vista dell'Opv, attesa per l'ultima settimana di ottobre. I titoli dovrebbero debuttare in Borsa già dai primi di novembre.

Fiat in ripresa con la nuova Punto Il Cda: male il primo semestre, ma le previsioni sono buone

MILANO All'interno di uno sfavorevole scenario economico semestrale, le previsioni del mercato dell'auto per l'immediato futuro fornite ieri dalla Fiat volgono al bello grazie ai dati delle vendite dell'ultimo trimestre: i nuovi modelli fanno da traino ad una ripresa. Le nuove Punto, Lancia e Daily-Iveco fanno lievitare gli ordinamenti.

La casa torinese spera di poter archiviare l'ultimo trimestre dell'anno con migliori risultati rispetto al primo semestre del '99. Le previsioni, finalmente orientate all'ottimismo dopo mesi di lacrime, sono uscite ieri dal consiglio di amministrazione che, con il presidente Paolo Fresco, ha

esaminato la relazione semestrale, i cui dati erano già stati comunicati dall'azienda lo scorso 27 luglio. I concessionari hanno già ordinato 138 mila «nuove Punto»: un risultato notevole, se si considera che la vettura è entrata in commercio solo lo scorso 11 settembre. Mentre gli ordinamenti per la Lancia, la nuova auto media della Lancia, sono stati 18 mila (in vendita dal 19 settembre), e 31 mila le ordinazioni del Daily, il furgone di punta dell'Iveco. Il successo delle vendite delle ultime novità, assieme alla razionalizzazione dei costi di prodotto e di struttura, probabilmente permetterà al settore di riguadagnare

I DATI DI VENDITA
 Da giugno gli ordini hanno subito una brusca impennata

re una operatività positiva nel quarto trimestre. Ma sarà difficile per l'azienda ripetere nel '99 i risultati operativi di 1.445 miliardi conseguiti nel '98. Tornando all'esame dei risultati del primo semestre, la Fiat conferma che «complessivamente non sono stati soddisfacenti». L'utile ante-imposte consolidato è stato di 730 miliardi contro i 2.001 dello stesso periodo del '98. Insersi-

bile riduzione del risultato operativo, sceso dai 1.290 miliardi del primo semestre '98 a soli 316 miliardi. In calo anche il fatturato consolidato, che è stato di 45.606 miliardi, contro i 46.742 dello stesso periodo dell'anno scorso (-2,4 per cento). Sui ricavi ha inciso, oltre ai più magri volumi di attività, la svalutazione del real brasiliano, in parte compensata dalla variazione del perimetro di consolidamento. In Brasile l'azienda ha importanti presenze industriali. L'autofinanziamento gestionale (utile ante imposte più ammortamenti) è stato di circa 2.978 miliardi contro i 4.466 del corrispondente periodo del '98.

La ripresa di redditività del settore auto (che si accompagna ai buoni risultati di Ivecò ed al positivo impatto nel settore dei sistemi di produzione, dell'acquisizione dell'americana Pico da parte di Comau) può rappresentare sottolinea la Fiat: «una solida base per una significativa accelerazione delle performance nel 2000 dell'intero gruppo».

Nel '99 la Fiat ha invece dovuto far fronte sulla profonda crisi dei mercati emergenti, alla perdente fase di rallentamento della domanda mondiale di macchine per l'agricoltura, ed alla generalizzata e forte pressione sui prezzi in tutti i mercati, e soprattutto, in quello dell'auto».

AUMENTO Aumentano le vendite al dettaglio a luglio. Secondo i dati dell'Istat l'incremento tendenziale è stato dell'1,3%. L'aumento è dovuto soprattutto alla grande distribuzione, che ha segnato una crescita del 7% mentre per le imprese operanti su piccole superfici l'aumento è stato dello 0,1%. Il dato incorpora sia la dinamica delle quantità che dei prezzi. Le vendite di prodotti alimentari sono aumentate dello 0,4% e quelle di prodotti non alimentari dell'1,7%. Per entrambi l'aumento è risultato più elevato nella grande distribuzione (rispettivamente +6,4 e +7,8%) rispetto alle imprese operanti su piccole superfici, che hanno registrato una fles-

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,28	-0,70	0,24	0,32	556	FINCASE	0,22	3,77	0,20	0,26	425	MARZOTTO RNC	4,90	0,76	4,81	5,47	5410	RECORDATI	8,00	-	7,76	9,89	15490	UNICEM	13,17	-1,50	7,72	13,21	25592
ACEA	11,33	-1,21	10,82	12,24	22126	FINMECC RNC	0,90	9,99	0,61	0,90	1751	MEDIASET	1,35	-0,29	0,87	1,41	2614	RICCHETTI	4,74	-0,11	3,88	4,79	9133	UNICREDIT	4,60	-1,12	3,85	5,79	8932
AQCO NICOLAY	2,63	-	1,94	2,76	5093	FINMECC W	0,05	18,84	0,04	0,08	0	MEDIOBANCA	1,22	-0,24	7,07	9,19	7168	RICHETTI W	0,22	3,81	0,12	0,25	0	UNICREDIT R	3,38	-0,29	3,06	4,09	6558
ACQUE POTAB	5,08	-3,44	3,50	5,37	9755	FINMECCANICA	0,94	3,04	0,77	1,11	1832	MEDIOBANCA W	2,05	-1,35	1,80	3,15	0	RICHIORI	1,14	-0,87	0,83	1,19	2215	UNIONE IMM	0,44	-1,28	0,36	0,49	85
AEDES	7,97	0,13	5,84	8,68	15366	FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121	MELHOLAN	7,29	-1,06	5,44	8,07	14055	RINASCEN	4,28	1,69	3,69	4,86	2221	UNIPOL	3,95	0,05	2,98	4,45	7557
AEDES RNC	4,73	-2,47	2,73	5,92	9228	FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0	MERLONI R	1,76	-2,11	3,86	4,88	2612	RINASCEN R	0,35	1,60	3,24	5,35	6738	UNIPOL P	2,17	0,79	1,99	2,76	4162
AEM	2,25	0,58	1,71	2,38	4326	FOND ASS	5,62	0,04	4,21	5,65	10787	MILASS R	2,91	-1,21	3,25	3,52	5627	RINASCEN P	0,31	0,49	0,24	0,56	0	UNIPOL P W	0,31	0,49	0,24	0,56	0
AEROP ROMA	6,96	-1,30	5,93	7,65	1335	FOND ASS RNC	3,08	0,42	3,10	4,35	7428	MILASS RNC	2,13	-0,19	1,85	2,32	0	RINASCEN W	0,85	-0,06	0,72	0,88	0	UNIPOL W	0,52	-0,77	0,38	0,60	0
ALITALIA	2,81	-0,11	2,50	3,55	5025	FOND ASS W	0,28	-0,37	3,20	3,79	0	MIRATO	5,37	-	5,35	6,80	10381	RISANAMENTO	20,69	0,43	16,39	21,77	40449	VEMER ELETTR	2,53	-1,36	2,37	2,71	4936
ALLEANZA	9,72	-0,31	9,05	12,93	18811	FOND CEM	1,22	-0,73	2,67	3,13	5267	MITTEL	1,53	-1,61	1,23	1,83	2962	VENNI IND	0,75	-0,40	0,65	0,85	1444	VIANINI IND	1,70	-0,18	1,63	2,04	3276
ALLEANZA RNC	6,59	-1,61	6,10	7,72	17269	FOND CEM RNC	0,11	-0,24	0,80	1,07	0	MONDRAIS R	15,65	0,32	8,95	17,19	30303	VIANINI LAV	1,70	-0,18	1,63	2,04	3276	VITTORIA ASS	4,32	-2,17	3,71	4,67	8328
ALLIANZ SUB	10,00	2,04	8,88	10,75	19285	FOND CEM W	0,28	-0,22	3,29	3,76	0	MONDRAIS RNC	16,01	-1,21	11,61	17,63	31029	VOLKSWAGEN	52,99	0,53	52,79	77,30	102216	WCBM30C157MZ	4,55	-1,47	3,41	6,51	0
AMGA	0,94	0,32	0,80	1,22	180	FOND CEM WNC	0,61	-2,39	0,52	0,70	1198	MONDRAIS RNC	2,10	-0,22	2,12	1,69	2370	WCBM30C157MZD	3,23	-2,68	2,38	5,21	0	WCBM30C157MZD	3,23	-2,68	2,38	5,21	0
ANISALDO TRAS	1,																												